

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 10 febbraio 2019



Riapre la chiesa che fu chiusa tre anni fa, causa i danni del terremoto in centro Italia

A Giuliano si può tornare in parrocchia



L'agenda

OGGI

Celebrazione diocesana in occasione della 27^a Giornata del malato. Alle 11:30 il vescovo presiede la celebrazione nella chiesa di Santa Maria Goretti a Frosinone.

GIRODI

(ore 9:30) Incontro mensile del clero in Episcopio a Frosinone.
(ore 18) All'Auditorium diocesano in occasione della Giornata della Memoria, interverranno il vescovo Ambrogio Spreafico e Riccardo Di Segni, rabbino capo della comunità ebraica di Roma.

DOMENICA 17

Messa con presenza di interprete Lis alle 11 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

GIRODI 21 FEBBRAIO

Formazione mensile per sacerdoti

Con la Messa di domenica la comunità è rientrata nella propria collegiata che ora è di nuovo agibile e rimessa in sicurezza grazie a iniziative di raccolta fondi e alla mobilitazione dei fedeli

DI LUCIA COLAFRANCESCHI

A quasi tre anni dalla chiusura preventiva della chiesa parrocchiale di Roma, la scorsa domenica 6 febbraio, in occasione della festività annuale in onore del Santo martire Biagio, i portoni della collegiata hanno riaperto i battenti.

Tanto tempo, tanti inevitabili disagi legati alla necessità di adattare altri locali parrocchiali per svolgere il servizio liturgico; finalmente la chiesa 'madre' dei giulianesi è tornata a vivere il suo splendore.

Gli interventi sono stati effettuati a seguito del terremoto dell'estate 2016, che

il confronto

Dialogo con Di Segni

Si svolgerà giovedì prossimo la seconda iniziativa di confronto organizzata dalla diocesi con la comunità ebraica di Roma, a pochi giorni dalla Giornata della Memoria e della XXX Giornata per l'approfondimento e il dialogo tra cattolici ed ebrei.

Dopo gli incontri del 2017 e del 2018 con Ruth Dureghello, presidente della comunità ebraica romana, e del 18 gennaio scorso tra gli studenti delle scuole superiori di Ceczano e Riccardo Pacifici, presidente emerito, ora sarà la volta di Riccardo Di Segni, rabbino capo della comunità ebraica di Roma. Sarà l'auditorium diocesano a Frosinone ad ospitare l'iniziativa di confronto che è aperta a tutti. Alle 18 prenderà il via il dialogo tra il vescovo Ambrogio Spreafico e il rabbino Riccardo Di Segni. La locandina dell'evento è disponibile sul sito diocesifrosinone.it.

fece sentire i suoi effetti anche nella piccola comunità lepina. La chiesa fu chiusa per garantire l'incolumità dei fedeli che la frequentano, a seguito di pericolose crepe e di vari danni registrati nella sua parte interna.

Sono stati i fedeli tutti, guidati dal parroco don Slawomir Paska, a mobilitarsi in prima persona per accorciare il più

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [indioce](https://www.facebook.com/indioce)

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

il pellegrinaggio

In Terra Santa con il vescovo

Si svolgerà dal 22 al 29 luglio il pellegrinaggio in Terra Santa guidati dal vescovo Ambrogio Spreafico che è organizzato dall'Ufficio diocesano Pellegrinaggi in collaborazione con Terre Sante - Cammini di Grazie. Per informazioni, ci si può recare in Episcopio oppure allo ufficio dedicato il martedì, giovedì e sabato dalle 8:30 alle 12:30 (oppure telefonare allo 0775290952 o inviare una mail a pellegrinaggi@diocesifrosinone.it).



possibile i tempi di messa in sicurezza, ma soprattutto per trovare i fondi utili che, grazie alla solidarietà di tutti, sono serviti per assicurare l'intervento. Ora la chiesa parrocchiale è stabile; i lavori, nello specifico, hanno riguardato, oltre che la sistemazione dei vari danni registrati, anche l'inserimento di catene e tiranti utili in caso di scosse sismiche. Una corsa contro il tempo e una meravigliosa gara di solidarietà le costanti che hanno caratterizzato la piccola comunità giulianese in quest'ultimo periodo di tempo. La voglia di rivedere viva e attiva la chiesa parrocchiale a farla da protagonista. Tante e diverse le iniziative organizzate a vario titolo per raccogliere fondi utili a sostenere le ingenti spese per avviare i lavori di restauro (progettati e diretti dall'architetto Angelo Orlando, con la ditta Icoa di Biagio), resi possibili anche grazie ai fondi derivanti dall'8xmille alla Chiesa cattolica.

Ad inaugurarla la riapertura anche il vescovo Ambrogio Spreafico, che ha sottolineato quanto gli interventi siano stati «conceptui per essere poco visibili, senza interferire con l'architettura e la lettura del ricco apparato decorativo della chiesa, per apportare il giusto sostegno nelle parti danneggiate dal sisma».

vita consacrata

Per testimoniare al mondo d'oggi l'essere di Dio

DI LUIS PEREZ*

Nel pomeriggio di sabato 2 febbraio nel Santuario-parrocchia Madonna della neve dei padri Agostiniani scalzi, a Frosinone, è stata celebrata la Messa nella Giornata della vita consacrata. La celebrazione diocesana è stata presieduta dal cardinale prefetto di Casamari, don Emanuele Bongioglio, dell'Ordine Cistercense. Come la preparazione all'Eucaristia c'è stata l'adorazione eucaristica e la recita del santo Rosario intitolato alle sante, una forma per esprimere che al centro della consacrazione c'è devozione a Gesù Eucaristia e anche una profonda devozione alla Madonna, Madre dei consacrati. Padre Luis, redentorista, delegato episcopale per la vita consacrata della nostra diocesi, ha tenuto l'omelia, portando il saluto del vescovo Ambrogio Spreafico e sottolineando come è intenzione dello stesso fare delle gli incontri formatori e i ritiri spirituali. Nel tempo della nostra diocesi sono presenti dodici congregazioni femminili e sei maschili. Con questo atto religioso i consacrati

hanno voluto offrire al Signore il loro contributo all'evangelizzazione del nostro mondo sempre più bisognoso di testimonianze di appartenenza a Dio. Le letture della IV domenica del tempo ordinario sono state molto adatte alla meditazione sulla consacrazione a Dio che ha come fondamento la sua eterna e gratuita elezione per meriti nel suo disegno di salvezza (Gheremia 1). A questo dono l'eletto dice con il salmo "In te Signore mi sono rifugiato, non sarò mai deluso" (Salmo 70), sapendo che la volontà umana viene sostenuta dall'autorevolezza di Cristo e con questa consapevolezza si cerca di vivere nella carità (1 Cor 13).

* delegato episcopale per la vita consacrata



A Vallecorsa l'antica devozione a Santa Maria De Mattias

DI FRANCESCO PAGLIA*

La gioia nell'invisibile». La festa di Santa Maria di Mattias quest'anno nel suo paese natale di Vallecorsa dall'1 al 5 febbraio ha visto numerosi momenti forti che hanno coinvolto tutta la comunità religiosa vallecorsana. Il parroco don Francesco Paglia, che scrive, insieme alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo hanno improntato i giorni della festa come una piccola missione popolare che ha visto tutta la comunità impegnata sotto tanti punti di vista: le celebrazioni liturgiche riportavano la vita della santa, la predicazione nella Chiesa di San Martino, la predicazione di san Gaspare nella chiesa di San Michele Arcangelo, l'uscita da Vallecorsa attraverso la Porta Missionaria verso Acuto. Anche l'amministrazione comunale ha ormai incalzato in questa festa molti momenti dedicati alla Santa; in comune con le scuole si sono ritrovati a celebrare la Santa con la premiazione dei temi le dedicatori, e con la borla di studio che devolvono ai tempi più belli. Le associazioni a sfondo religioso hanno cu-

riato momenti culturali. I Comitati ecclesiari si sono messi a disposizione per i momenti conviviali, per la cura dei luoghi dedicati alla Santa. Le confraternite hanno svolto i loro turni per fare le varie processioni, perché il paese rivivesse la presenza di Maria di Mattias, di san Gaspare e di quelle situazioni dal vivo.

Il triduo è stato tenuto e precatato da don Francesco Bonanno, missionario del Preziosissimo Sangue. La sua presenza è stata significativa perché ha riportato nel cuore dei vallecorsani quei momenti in cui attraverso la predicazione di san Gaspare la Parola di Dio entrava nel cuore della piccola Maria, facendola innamorare di quel Dio invisibile che in Gesù si è fatto visibile e che continua a donarsi per ognuno

di noi. Questa fede vede la sua espressione più autentica nella carità. Don Francesco ci ha riportato al cuore della fede vissuta, che una volta accolta non può farci rimanere delle nostre idee o presunzioni, divisioni o fazioni; ma che deve aiutarci a vivere in noi quei sentimenti di Cristo che trovano una cartina tornasole nell'immagine alla carità di san Paolo. Con il triduo si è voluto ricordare il missionario e invocare a smuovere le coscienze e a introdurre tutti nel linguaggio d'amore di Gesù che non ha risparmiauto nulla per a- marci fino alla fine.

Il vescovo Ambrogio Spreafico ha celebrato la Messa della festa della nascita di Santa Maria di Mattias il 4 febbraio, ricordando a tutti la grandezza di questa donna e la sua gran-

de attualità: in un paese dove regnava l'odio e il brigantaggio ha saputo innamorarsi del libro della croce, ricordandoci che «c'è più gioia nel dare che nel ricevere» e se anche noi vivessimo questo come stato di vita aiuterebbero noi e il mondo intorno a noi. Maria de Mattias, alfabetata, apprendista all'azione di Dio, è diventata santa e fondatrice, prova che davvero nulla è impossibile a chi crede, ed esempio di quanto è importante la cultura, che apre le menti e i cuori delle persone. Tanto vero all'epoca quanto oggi.

Come ha anche ricordato il cardinale Agostiniano Nodio Coppi, presente alla festa, il messaggio della Santa ha saputo muovere paesi e nazioni: la scelta per Gesù, la gioia che viene dal sentirsi amati da Lui, quella gioia inconfondibile che spinge a farsi dono nell'istruzione, nell'amore concreto, nella scelta del "caro prossimo" che vale tutto. Il Sangue di Cristo ha fatto sì che oggi in tutti i continenti ci sono case che portano il nome di Santa Maria di Mattias. Un orgoglio per il paese di Vallecorsa, una gioia per chi si accosta a questa piccola grande donna.

* parroco delle parrocchie di Vallecorsa

hanno voluto offrire al Signore il loro contributo all'evangelizzazione del nostro mondo sempre più bisognoso di testimonianze di appartenenza a Dio. Le letture della IV domenica del tempo ordinario sono state molto adatte alla

meditazione sulla consacrazione a Dio che ha come fondamento la sua eterna e gratuita elezione per meriti nel suo disegno di salvezza (Gheremia 1). A questo dono l'eletto dice con il salmo "In te Signore mi sono rifugiato, non sarò mai deluso" (Salmo 70), sapendo che la volontà umana viene sostenuta dall'autorevolezza di Cristo e con questa consapevolezza si cerca di vivere nella carità (1 Cor 13).

* delegato episcopale per la vita consacrata

dal 14 a Ferentino



Le celebrazioni per san Valentino

Nel centro storico di Ferentino, in piazza Matteotti, sorge una antica chiesa dedicata a san Valentino. Da giovedì 14, la parrocchia celebrerà il suo patrono con il triduo (che si concluderà sabato 16 febbraio), con il Rosario alle 17:30 e la Messa alle 18. Dalle 18 alle 21, si svolgeranno eucaristie eucaristica delle 11, domenica prossima, è prevista la benedizione dei fidanzati. Un'occasione per celebrare il Santo e scoprire questa chiesa custodita nel centro storico della città.

L'associazione Peter Pan alla «Festa della gioia»

Come ogni anno, in occasione della festa della Madonna di Lourdes, Giornata mondiale del malato, le comunità parrocchiali di Castro dei Volsci si riuniscono per celebrare la Festa della gioia. Un'iniziativa nata da dieci anni, per sottolineare che la malattia non è solo dolore. La condivisione è la più trascinante, la più forte, la più operante. Per questo è importante coinvolgere i giovani. Proprio per questo il gruppo Peter Pan, un'associazione di volontariato che, in questi giorni, celebra venti anni d'attività, è nato alla vigilia del Giubileo del 2000 per promuovere l'inserimento nella comunità di persone di-

versamente abili. Obiettivo che ogni martedì pomeriggio, nella parrocchia di Madonna del Piano, si cerca di perseguire attraverso giochi, musica e balli, lavori di facile manualità, recitazione, pomeriggi al cinema, al circo, gite, pellegrinaggi e l'annuale soggiorno marittimo estivo. Varietà attività che si alternano a brevi spazi di preghiera, lavori di comunità, completa di offerta di cibo e bevande. La Festa della gioia permette di dare visibilità a tutto questo, coinvolgendo il territorio a 360°: dal Gruppo parrocchiale Giovani per il mondo al centro sociale, per gli anziani del Comune, Angelo Berardi, dagli operatori pastorali alle diverse

autorità civili. Tutti, dopo un momento di riflessione sul tema annuale della Giornata, saranno trascinati dall'animazione della "Rosati band"; sarà presente anche il vescovo Ambrogio Spreafico, che quest'anno andrà a omaggiare i vent'anni di vita del Gruppo Peter Pan.

Andrea Sbarbada, parroco di Madonna del Piano e San Giuseppe a Castro dei Volsci



Da due decenni il gruppo lavora in sinergia con le parrocchie di Castro dei Volsci